Anno XXXV. Lunedì 10 Aprile 1882 N. 84.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all'uffizio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

L'aggiornamento della discussione sulla chiusura non ha distolta l'attenzione della stampa inglese da quel tema così importante e così novatorio negli usi parlamentari dell'Inghilterra; che anzi questo periodo di calma relativa serve a maraviglia per dare agio a misurare le probabilità di una o di un'altra soluzione di questa vertenza.

Gli avversari della chiusura osservano che il rigetto della mozione Mariott non implica, che la Camera sia per dare piena e intiera la sua adesione al progetto ministeriale. È appena se con maggioranza assai tenue, e in altre circostanze assai discutibile, ne ha ammesso il principio; ma le condizioni, in cui la chiusura potrà esser pronunziata, saranno vivamente discusse più tardi. Si sa intanto che esse daranno materia a due emendamenti proposti da due deputati del partito liberale, i signori Lubbock e Anderson, i quali vogliono respettivamente subordinare il voto della chiusura ad una maggioranza di due terzi o di tre quarti dei membri della Camera, invece della maggioranza pura e semplice voluta dal ministero. Ciò prova che anche nei gruppi governativi le sorti del progetto non sono assicurate, e che se l'esempio dei due liberali dissidenti trovasse diversi imitatori, tutto potrebbe tornare ancora in questione.

Ciò nondimeno, è opinione più comune, che malgrado gli attacchi vivissimi, a cui daranno luogo le condizioni della chiusura, il progetto ministeriale e l'esistenza del gabinetto, che dipendeva da quello, possono considerarsi come fuori ormai da ogni grave pericolo. Sotto questo punto di vista, il rigetto dell'emendamento Mariott rappresenta sempre una bella vittoria pel ministero Gladstone.

È vero peraltro che questa vittoria è seriamente amareggiata dalle inquietudini inspirate dalle condizioni tristissime della pubblica quiete in Irlanda. Nell'ultima seduta della Camera, Gorst domandò al governo di esporre le misure che intende prendere per prevenire l'aumento dei reati agrarii in Irlanda; e Gladstone fu costretto a rispondere che la situazione è sfortunatamente grave, e che il gabinetto si trova in faccia a una rivoluzione sociale, piuttostochè a una politica. Gladstone aggiunse che il governo ha poteri sufficienti per agire contro una rivoluzione politica, ma in presenza d'una rivoluzione sociale, esso non può che ripetere la risposta del duca di Wellington a re Giorgio IV: « Di fronte a una rivoluzione che attacca le decime e i fitti, i mezzi di repressione del governo sono presto esauriti. » Gladstone è convinto che dietro gli autori dei reati agrari si trovano certe influenze della *Land league*. Conchiuse dicendo che è necessario che il governo possa scegliere il momento per far conoscere al parlamento le misure prese.

Le notizie che pervengono da Barcellona e da tutti i centri industriali e manifatturieri della Catalogna non sono ancora tranquillantissime. Tutte le fabbriche sono nuovamente chiuse, ed il fermento è grandissimo contro il governo a causa del trattato di commercio colla Francia, che egli vuole venga approvato integralmente e semplicemente, e che danneggia immensamente gli interessi della Catalogna. I deputati di questa provincia approvano la condotta del ministero nella questione del mantenimento dell'ordine pubblico, ma esprimono disapprovazione per la sua politica economica. Finora le grandi masse di operai non procedettero ad atti inconsulti, ma non può farvisi assegnamento, poichè il loro numero, unito a quello delle circostanti località ascende a molte migliaia, e se il governo non procede colla massima cautela e prudenza, la Catalogna potrà diventare da un momento all'altro un'immenso focolare di rivoluzione, nella quale i partiti avversi al governo attuale ed i carlisti troveranno i mezzi per ripiombare la Spagna nelle lotte del passato.

LA CRISI AGRICOLA

Mentre la stampa quotidiana è tutta assorta in discussioni di metafisica politica, d'alchimia parlamentare, di trasformazioni, di fusioni e in altre preoccupazioni più o meno elettorali, dimentica forse un po' troppo la crisi, la quale attraversa la proprietà rurale e la classe più numerosa del popolo italiano.

Sentiamo in coscienza di non aver mancato al dover nostro di segnalare i primi sintomi della malattia, quando molti altri giornali neppure pensava ai gravi pericoli che incalzano. Se pochi, in tanto armeggìo, han fatto eco alle grida di dolore, che stuonano alquanto fra gli idilii officiali ed officiosi, dobbiamo di quei pochi raccogliere gli accenti sinceri, massime quando vengono da uomini che vivono in contatto cogli agricoltori, come il signor Fedele Massara di Milano; di un lungo articolo del quale crediamo utile riprodurre i seguenti brani:

...... Così si andò per vari anni e l'agricoltura per quanto aggravata da mille pesi, continuò tranquilla a farvi fronte coi suoi tentativi e colle iniziative, per accrescere le risorse del suolo. Ma allora la concorrenza estera era appena incipiente e i nostri prodotti avevano una certa facilità ad essere esportati e le importazioni caricate dell'aggio sull'oro si tenevano ad un livello da mantenere alle merci nostre un soddisfacente valore. Da ciò i prezzi rimunerativi che sostennero prima d'ora l'agricoltura e spinsero i fittabili ad accettare molti rialzi di fitti. Se non che ad un tratto le cose mutarono. Mentre l'annuncio dell'abolizione del corso forzoso cessava l'aggio che da solo costituiva pei nostri produttori una risorsa di 10 per cento, ecco la concorrenza farsi acuta, ecco l'Italia inondata dai cereali esteri che l'India e l'America riversano sull'Europa, e che penetrano dappertutto, ecco per soprassello il recente trattato di commercio colla Francia arrestare o almeno scemare di molto l'esportazione del bestiame! Nè qui è tutto! La concorrenza, a condizioni normali non sarebbe stata per sè un'irreparabile jattura pei prodotti nostri, se per noi non avesse un aggravante che la rende intollerabile e rovinosa. Noi coll'India e coll'America non lottiamo con armi eguali. Difatti da quei paesi i cereali e gli altri prodotti agricoli ci giungono liberi da ogni interesse sul valore delle terre, non aggravati da imposte e col solo peso di piccolissime spese di produzione e di trasporto, mentre i prodotti nostri sono caricati da numerosi enormi balzelli, hanno l'aggravio del capitale che rappresenta le terre, oltre alle rilevanti spese pei lavori, ecc.

Quindi è che i nostri produttori sono messi nella crudele alternativa o di vendere i loro cereali al prezzo degli stranieri perdendo così tutto quanto rappresenta le imposte, il capitale e le spese, oppure di non vendere, perchè la merce estera ha sempre com'è naturale, la preferenza pei prezzi più bassi. — In questo sta la crisi dell'agricoltura, crisi seria e che merita di essere profondamente considerata.

. . . . . . Noi paghiamo, dicono gli agricoltori le imposte per avere dal governo una difesa ed una tutela dei nostri interessi, e questo è giusto; ma colla concorrenza attuale, le imposte diventan un'arma in mano ai nostri nemici perchè ci offendano, e difatti le imposte che noi paghiamo formano la causa precipua dello squilibrio fra i prezzi delle nostre derrate e quelle degli avversari, che non sono colpite dalle imposte. Non v'è che dire, il nodo della questione sta qui, ed è sotto questo punto di vista che va studiata e trattata. Noi cogli stranieri siamo come l'uomo legato mani e piedi che si presenta a lottare con un altro uomo libero ed armato. È follia il supporre e peggio pretendere che il primo non abbia a cedere al secondo. O ridurre le nostre eccessive imposte, o almeno gravare la merce straniera da una tassa d'importazione che renda meno sensibile la differenza tra i prezzi di quella coi prezzi dei nostri pro-

---

56 APPENDICE

POVERI EMIGRATI

XIV.

Un angelo ritorna al cielo

Rita inconscia del tranello in cui era allacciata, non pensando che alla felicità del domani aveva man mano indossato l'abito verginee di sposa, essa correva dal cassettone allo specchio, certi vezzi e certe moine che doveva mettere in opera l'indomani..... Poveretta!

— Orsù, diceva, bisogna farmi bella, ma domani.... Oh! domani che bel giorno, quale felicità. Eppure quando ci penso il cuore mi fa un gran battere, non di paura, che so io? Oh! mio Islay stò bene così, dimmi....

Ed era tanto vicina allo specchio che coll'alito ne appanava il cristallo. Allora facendo scorrere il candido dito su quell'umida rugiada, vi scrisse su il nome di lui e lo baciò.

Si udì in quel momento lo schianto secco di un vetro sfondato ed il tintinnio dei pezzetti di vetro che s'infrangevano al suolo, ella volse vivamente il capo colle guancie coperte di leggiero rossore, impaurita, confusa di essere sorpresa nei suoi più cari segreti.... Ma le sue labbra tremarono, il viso le si impallidì di improvviso, stese in avanti le mani con violenza, tentò retrocedere, gridare, ma non potè, volle fare alcuni passi, giungere sino alla porta e fuggire, ma inciampò fra i veli della veste e cadde assalita da un tremito convulso.

La misera fanciulla aveva visto l'orrido ciuffo dell'indiana introdursi per lo squarcio del vetro e scivolare silenziosa verso di lei come un rettile.

— Babbo, Islay.... mormorò a fior di labbro. Furon le ultime sue invocazioni, perchè il di lei volto si fe' livido, le labbra e le mani s'increspavano e divennero di cera. La larga terribile lama del tomakawk l'aveva colpita al seno. Un grido echeggiò allora in quella cameretta, ormai funerea, un grido che nulla aveva di umano; era gioia, era soddisfazione crudele, era l'impasto di tutti i sentimenti di cui è capace un cuore sommamente malvagio, dopo il momento di una vendetta a lungo spiata e pregustata. Quel ghigno feroce e stridente era di Katriel, che con l'arma intrisa fra mano guatava con indefinibile espressione di ferocia la sua vittima.

E l'uragano non cessava, e la pioggia cadeva a torrenti e la natura sconvolta mugiva, ed i fulmini alternandosi cogli orrendi scoppi del tuono avevano celate le ultime grida di morte ed i rantoli di agonia di quell'angelo già ritornato fra i suoi pari . . . .

. . . .

Il mattino di poi quando i primi raggi del sole battendo le pareti della candida palazzina rendendola sfolgorante di vividi riflessi biancastri, si udirono nell'interno le prime voci, i primi rumori che annunziavano lo svegliarsi dei nostri eroi. Maso non tardò a levarsi e solito a svegliare la sua *birichina* con un bacio, s'avviò alla porta della stanza di lei e la schiuse quel tanto che avesse bastato ad introdurre nella fessura il naso. Scorse il letto, era vuoto! Aprì la porta.... Oh! scena straziante . . . .

Io, ripeto, non sono scrittore, sono un povero diavolo che si accenna e nulla altro, impossibile mi sarebbe quindi il tradurre una scena che solo la penna di un grande potrebbe rappresentare. Io faccio punto, lasciando al lettore la briga di colmare la lacuna, ed

dotti. Questo è quanto chiedono i produttori nostri, persuasi che ogni altro rimedio o è un palliativo puro e semplice o si risolve in astrazioni e in vane ciancie che perpetuano il male.

. . . . Ma dal ricorrere sempre, al pretendere che il governo non debba far nulla, v' è un gran passo. Se si pagano le imposte è appunto per avere dal governo quella protezione che è necessaria onde conservare la proprietà ed incoraggiare il lavoro. Ora quando si tratta di provvedimenti legislativi a chi ricorrere se non al governo? E può il governo rifiutare di occuparsi di una quistione nella quale sono in giuoco tanti interessi che esso può e deve tutelare? Fa senso a vedere l' indifferenza e lo scetticismo con cui si guarda l'attuale crisi agricola, e si cerca spostare la questione, oppure di cullare gli agricoltori in ottimismi e speranze puramente teoriche.

Gli agricoltori domandano quello che chiedono tutti gl' industriali, cioè che vengano tutelati i loro interessi contro un nemico che non sta in loro di combattere perchè i mezzi non li hanno, ma che può essere reso meno offensivo solo da savi provvedimenti legislativi; domandano nè più nè meno di quello che ha fatto l'America con noi, la quale ha messo un gran dazio d' importazione della seta per tutelare la propria produzione; domandano ciò che ogni paese fa *pro domo sua* domandano infine che in mezzo a certi avvocati politici che fanno risuonare le aule del Parlamento di frasi sonore, e di parole reboanti per farsi della *rèclame* vi sia nel parlamento qualche anima pietosa la quale rappresenti e difenda gl' interessi agricoli che sono i più vitali della nazione.

. . . . Dunque io vorrei che tutti si adoperassero nel cercare mezzi pratici per migliorare le condizioni del ceto agricolo onde scongiurare il rincrudimento di una crisi che può avere funesti ed esiziali conseguenze nel paese nostro.

Le spese straordinarie militari

È stata distribuita la relazione della Commissione sul disegno di legge per « nuove spese straordinarie militari ».

Il Ministero aveva domandato un credito di lire 144,180,000 ripartito nel quinquennio 1882-86; la Commissione propone di accordare sole L. 127,880,000 ripartite nell' eguale periodo di tempo.

La differenza apparente è pertanto di lire 16,300,000; la differenza reale è tuttavia di L. 13,300,000; giacchè alla fabbricazione di armi portatili ed alle fortificazioni di Roma furono assegnate in conto, con decreto reale da convertirsi in legge, 3 milioni di lire.

Nè bisogna credere che le predette lire 13,300,000 rappresentino una reale economia. Imperciocchè il risparmio vero, o per essere più esatti, la vera riduzione proposta dalla Commissione si riduce a 2,200,000 lire, operata nelle spese domandate dal ministero per fabbricati ad uso militare ».

La Commissione ha radiato la spesa di lire 11,100,000, che il Ministero richiedeva per applicazione del nuovo ordinamento dell' esercito; ed era naturale che tale spesa non potesse essere logicamente compresa nel progetto, sul quale essa doveva riferire. Ma necessariamente questa spesa, se la Camera darà voto favorevole alle proposte del Ministero sulle modificazioni all' ordinamento vigente dell' esercito, rientrerà in altro disegno di legge.

Sta pertanto che la unica riduzione proposta dalla Commissione si limita a rinviare ad altro periodo una parte delle spese per i fabbricati di uso militare.

La relazione è dovuta alla penna dell' on. Maldini.

Notizie Italiane

ROMA 8. — L' ordine del giorno della Camera reca il seguito della discussione del riordinamento dell' imposta fondiaria nel compartimento Ligure e Piemontese; quindi quella delle leggi militari, compreso il tiro a segno; della riforma della legge provinciale e comunale; della modificazione della legge sulle Opere Pie, ed altri progetti minori.

— Una corrispondenza da Biella all' *Opinione* smentisce categoricamente le notizie allarmanti diffuse dai giornali sulla salute dell' on. Sella.

La relazione dell' on. Maldini sulle spese militari solleva molte critiche.

La tendenza generale è di accordare al ministro della guerra le somme originariamente domandate.

Si dà per sicura la nomina del conte Corti ad ambasciatore a Parigi. Egli verrebbe sostituito a Costantinopoli dal conte Tornielli, finora ministro a Bukarest.

— Nuove istruzioni del Ministero degli interni raccomandano ai Prefetti la massima vigilanza sugli individui sospetti e sui partiti extralegali.

— La Regina ordinò che siano fatte largizioni ai poveri, alla chiesa del Sudario.

CATANIA — I giurati hanno assolto quello studente che aveva sparato, senza ferirlo, quattro colpi di rivoltella contro il prof. Cipolla perchè all'esame di riparazione di licenza liceale l' aveva rimandato nella composizione italiana. Il prof. Cipolla all'udienza dichiarò di perdonargli. Fu ammessa la forza irresistibile.

PALERMO — La salute di Garibaldi è buona; in questi giorni scrisse moltissime lettere tutte di suo pugno.

Aspetta il bel tempo per far ritorno a Caprera.

MESSINA 8. — Ieri in occasione della processione del Venerdì santo, avvennero disordini provocati dallo sdegno della popolazione nel vedere il Municipio prendervi parte.

FIRENZE — La *Naz.* intrattenendosi del saggio dello sconto e dell'ultima seduta del Consiglio superiore della Banca Nazionale, crede che non sia stato diminuito il saggio dello sconto per la imminente campagna serica e per le condizioni presenti della circolazione monetaria.

NAPOLI — Nel bagno di Nisida vi fu rivolta dei galeotti sotto il pretesto che veniva loro dato cattivo pane.

Venne prontamente repressa.

— L' arem dell'ex Kedivè, respinto per la seconda volta da Alessandria, dovette ritornare a Napoli.

Ismail pascià aveva dichiarato essere incompatibile alla moglie il clima d' Italia.

Il medico mandato a visitarla oppose un rifiuto, e però fu negato l' approdo.

Notizie Estere

GERMANIA — Si assicura che il governo tedesco voglia dare una grande solennità all' inaugurazione del traforo del Gottardo. Una numerosa rappresentanza del Parlamento e del Consiglio Federale andrà appositamente a Milano.

— Telegrafano da Berlino 7:

Il *Salzburger Kirchenblatt* pubblica la conferma di una voce corsa tempo addietro riguardante la morte del figlio di Napoleone III.

Quel giornale dice che è morto a Parigi un comunardo il quale, al letto di morte, si convertì e confessò che una società segreta lo aveva munito di molto danaro e mandato nell' Africa del Sud per preparare la morte del principe.

Dopo compiuto il fatto si dovevano pagargli altri 50,000 franchi ciò che avvenne diffatti.

Il comunardo si unì agli Zulù e corrompendoli col denaro riescì nel suo atroce disegno.

Il *Salzburger Kirchenblatt* si dice in grado di provare la sua affermazione.

AUS. UNGH. — Si ha da Vienna 7:

Continuano i commenti sul movimento antisemitico provocato da alcuni industriali, gelosi, per la troppa operosità dei loro concorrenti israeliti.

— Le operazioni del generale Winterhalter nel Crivoscie sono finite brillantemente, con la cacciata degli insorti nel Montenegro. Attendesi una amnistia.

SVIZZERA — Una storiella amena. A Luino sono stati arrestati due giovinotti, che, travestiti da monache, andavano questuando nel Cantone Ticino per la ricostituzione d' un convento, secondo loro bruciato a Roma. Questi scrocconi avevano già spillato 10,000 franchi ai fedeli, e per parecchi giorni erano stati ospitati in un convento di monache a Cannobbio senza essere scoperti.

Cronaca e fatti diversi

Liste elettorali commerciali. — La Giunta Municipale in base alla Legge 6 Luglio 1862 N. 680 ha formate e rivedute le liste elettorali commerciali per l' anno 1882, le quali sono depositate presso l' Ufficio di Stato Civile (Sezione Liste Elettorali) a tutto il giorno 17 del corrente mese di Aprile.

Ognuno potrà durante questo termine esaminare tali liste e presentare quei reclami, che crederà di suo interesse, all' Amministrazione Comunale e per Essa al Sindaco, il quale provvederà per l' esaurimento degli ulteriori incombenti di cui all' Art. 31 della Legge citata.

La Conferenza Giacosa ebbe jeri al *Tosi Borghi* un elettissimo e abbastanza numeroso uditorio nel quale brillavano moltissime eleganti signore; ed invece che *I Castelli della Valle d' Aosta*, già pubblicati sul *Fanfulla della Domenica*, l' egregio Conferenziere disse *l' elogio delle Marionette*. Parleremo diffusamente di questo lavoro che merita assai più delle righe succinte e affannevoli della cronaca.

Diremo soltanto che in tutto ciò che è arte di porgere, di parlare, di insinuarsi nell' animo del pubblico e di trattenerne la più viva attenzione, il Giacosa è ammirevole. Chi ha dato vita ad una Jolanda impossibile, ad un falso Enrico di Challant, può anche fabbricare solidamente su dei concettini artificiosi, non veri, e questo parci abbia fatto qua e là il Giacosa in questo suo *Elogio*. Ma, sia egli il drammaturgo, sia il critico, sia il conferenziere, c' è sempre in lui la grande arte di sedurvi, di abbaccinarvi ed illudervi completamente, in un'onda di lingua purissima e armoniosa, nello stringato e robusto ragionamento e nell'arguzia sempre scoppiettante, sempre gentile.

Al suo apparire, in varj punti della Conferenza e dopo che essa si fu terminata, il valoroso poeta venne salutato con calorosi applausi dall' intelligentissimo uditorio.

---

alla sua immaginazione il compito di rappresentarsela a modo.

Conclusione

Ai racconti di autori oscuri spesso succede quel che avviene ai treni omnibus. Un treno omnibus parte dalla prima stazione zeppo di viaggiatori.. All' ultima stazione di arrivo invano il conduttore si sganascia a gridare, per esempio: *Conclusione, dan dan, conclusione.* Oh! si! il treno è totalmente vuoto, o almeno soli due o tre passeggieri di terza classe discendono indolenziti e pien di sonno. Come va questa facenda? Egli è che i viaggiatori sono smontati alle stazioni intermedie.

— Non dico bene vezzosa lettrice?

— Quanti e quanti attirati dal titolo, carezzati dalla idea di riunire le varie strisce dell' appendice seguono un racconto sino ad un certo punto, poi sbadigliando pronunziano il nome dell' autore con un *qualificativo* qualunque e gettono tutto all' aria.

Se io potessi, butterei anche io dalla finestra questo sterile scartafaccio, ma ho l' obbligo di finire per la mia lettrice.... immaginaria.

Verso il tramonto un cavaliere traversava la Pampa lanciando il cavallo a corsa sfrenata, pareva volasse sulla sterile superficie di quel terreno sconvolto. Era di certo un *indios* perchè gli ultimi raggi del sole percuotendolo sul dorso facevano luccicare certe armi, certi monili, illuminava certe piume svolazzanti proprio di quel costume. Inoltre essendo il suo punto di mira, il bosco della *Vicia*, essendo il suo sguardo quasi costantemente diretto alla palazzina dei nostri eroi, ci era modo ad indovinare facilmente chi fosse. Era Islay.

— Oh! vola *Fuegos*, mormorava, non senti quant' ansia prova il tuo povero padrone? Non senti come gli batte il cuore! Povero *Fuegos*, lo sò che sei stanco, sfinito — ed Islay gli batteva dolcemente con la palma della mano il collo madido di sudore — vola povero animale, che all' arrivo avrai fieno e riposo in abbondanza. Non ti abbandonerò più, no povero *Fuegos*, ti amerò come un amico, essa ti vorrà bene.... e finirai i tuoi giorni fra noi, lontani di qui... chi sa dove!

Poi i di lui pensieri mutavono strada, ed il suo cuore palpitava vieppiù nel nuovo ambiente, in quello d' amore.

— Come saremo felici! ed io lo sarò anche con rimpianto della mia povera tribù, dei miei *Indios*, dei miei *capitaneios* tanti affezionati. Essi son morti per me, trucidati vilmente su di un campo di battaglia vittime d' infame tradimento, povera mia tribù! L'amore di lei, i suoi vezzi, sapranno addolcire il mio dolore, io l' amo tanto quella creatura divina. E come sorriderà, come sarà contenta di vedermi salvo e suo, tutto suo. Partiremo subito, dimenticherò la mia Pampa, la culla mia, questi siti tanti cari ove ho passato la mia gioventù, questo deserto infinito che ha lenito ogni mio dolore, che ha raccolto festante i miei momenti felici. Lacererò queste vesti, abbandonerò al vento queste mie piume.... Oh! no abbandonare gli oggetti che dovunque mi hanno seguito, che hanno asciugato il sangue delle mie ferite, no, li terrò come ricordo, come unica memoria della mia vita passata! Islay piangeva e non ne aveva ritegno, quelle lagrime eran come la garanzia della sincerità delle sue parole.

Man mano però lo spazio che lo divideva dalla casa di lei s' andava diminuendo e dopo qualche tempo egli giunse finalmente alla base del colle. Qui fu giuocoforza accontentarsi del semplice trotto, ma ben presto ei giunse dinanzi la porta di casa e puntellando le mani sulla sella con uno slancio saltò a terra. Tremante per commozione, entrò nel corridoio che menava alle varie stanze e quivi stette in ascolto, indeciso. Lontano le cento miglia dal vero, ei non potè darsi sul momento la ragione di certi lamenti e di certi singhiozzi che pareva venissero dalla stanza di Rita. Trepidante fe' ancora alcuni passi ed udì queste per lui tremende parole:

— Che dirà quel disgraziato giovane nel vedere cangiato il suo letto nuziale in un feretro?

(*Continua*)

Arresti. — L'arma dei RR. Carabinieri procedeva all'arresto di certo A. A. venditore girovago di spazzole, perchè sorpreso a mendicare.

— In Marrara furono arrestati per il medesimo titolo altri due individui, certo C. P. e B. G. operai disoccupati.

Sequestro di un fucile. — In Cassana venne sequestrato un fucile a doppia canne a certo M. A. ginnasta girovago, sprovveduto del relativo permesso di porto d'armi.

Brina, freddo e pioggia. — « A Natale sole, a Pasqua tizzone » dice un proverbio romano e questa volta il proverbio ha avuto perfettamente ragione.

Abbiamo avuto negli ultimi giorni forti brinate che hanno danneggiato non poco il raccolto delle frutta e di qualche legume e non risparmiando certo i teneri germogli delle viti troppo precocemente dischiusisi. Oggi poi, ciò che è meno peggio per i campi, il cielo è coperto, cupo, cade una fine acqueruggiola e la temperatura è straordinariamente abbassata. Sembra proprio d'essere ricacciati indietro di un paio di mesi.

Biglietti falsi. — I nuovi biglietti *già consorziali* da due lire sono a quest'ora belli e falsificati. — Cittadini all'erta!

L'imitazione è eseguita con molta fedeltà. Però vi è un modo non arduo per riconoscerli: il cerchio che sta vicino al raggio disposto intorno alla cifra, nei falsi è più lontano che nei veri.

Bisogna pur convenire — giustizia per tutti — che i falsificatori lavorano presto e discretamente.

Che volete, non tutte le ciambelle riescono col buco, e non tutti i biglietti... col cerchio.

Teatro Tosi-Borghi. — Con un teatro stipato e col *Daniele Rochat*, la compagnia del cav. Luigi Monti inaugurava ieri a sera il corso delle sue rappresentazioni. Dell'interpretazione della commedia è superfluo il parlare, quando si sappia che la signora Giagnoni, il Belli Blanes, il Monti ne erano i protagonisti. Emersero pure il Giagnoni che fu perfetto ed esilarante *Casimiro* e la graziosa sig.ª Itala Zanzi, nostra concittadina, che egregiamente interpretò il personaggio di *Miss Ester Henderson*.

Questa sera: *Altri usi* del Cimino. Domani, l'*Alberto Pregalli* del Ferrari.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 7 Aprile 1882

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Perelli Antonio fu Vincenzo, di Ferrara, d'anni 85, giornaliero, coniugato — Rossi Annunziata fu Domenico, di Ferrara, d'anni 71, giornaliera, nubile — Azzi Pietro fu Feliciano, di Ferrara, d'anni 64, falegname, coniugato — Bergami Letizia di Antonio, di S. Luca, d'anni 1 e mesi 10.

Minori agli anni uno N. 1.

8 Aprile

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Cavicchi Gaetano di Paolo con Accorsi Luigia fu Antonio — Mazzucati Francesco fu Antonio con Barbieri Carolina di Cesare — Lazzari Giuseppe fu Leo con Villani Teresa fu Antonio — Bolognesi Giovanni fu Giuseppe con Orlandi Adalgisa di Enrico — Comastri Giovanni fu Gaetano con Felicioli Adele di Verecondo — Bertelli-Azzi Gualtiero di Enrico con Battaglia Filomena di Francesco — Traversari Federico fu Michele con Agresti Santa fu Sebastiano — Viola Carlo di Massimiliano con Pagliarini Enrica fu Gaetano — Lombardi Ercole di Tomaso con Pocaterra Rosa di Alessandro — Bagnolati Anacleto di Pietro con Bandiera Irene fu Paolo — Selmi Pier Alberto fu Francesco con Zanardi Anna di Francesco — Fabbri Raffaele di Antonio con Borsetti Ida fu Carlo — Muratori Francesco di Antonio con Giordani Geltrude di Raffaele — Zanardi Vittore fu Vincenzo con Ferranti Fanny di Giuseppe.

MORTI — Mazzoni Luigi fu Ercole di Ferrara, d'anni 2.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

8 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 5°.9 C
Alt. med. mm. 762,00	» mass.ª 17°,5 »
Al liv. del mare 764,06	» media 11°, 3 »
Umidità media: 44°, 1	Venti do. NNW; SE

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno - brina

9 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 8°, 0 C
Alt. med. mm. 758,19	» mass.ª 16°, 7 »
Al liv. del mare 760,26	» media 12°, 0 »
Umidità media: 63°, 2	Ven. do. NE forte

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo - sereno

10 Aprile — Temp. minima 5° 3 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

10 Aprile ore 12 min. 4 sec. 37.

CONGREGAZIONE CONSORZIALE

DEL PRIMO CIRCONDARIO

Canal Bianco

NOTIFICAZIONE

Ottenutone l'assenso dell'Autorità Prefettizia, mediante Dispaccio n. 1414 d'oggi medesimo, si rende noto che la convocazione generale di seconda chiamata dei possidenti nel 1° Circondario — la quale a termini della Notificazione Consorziale n. 61 in data 6 scorso Febbraio dovrebbe aver luogo Lunedì 27 andante, essendo ieri riuscita deserta quella di primo invito si differirà al giorno 25 del veniente Aprile alle ore 12 meridiane, quanto alla nomina dei nove deputati richiesti a costituire la Commissione straordinaria per ammettere — o no — il progetto di ampliamento della *Fossetta Valdalbero* in sostituzione dell'esercizio della Macchina detta di Baura; ferme rimanendo per le modalità e per l'effetto dell'adunanza le disposizioni contenute nella Notificazione suaccennata.

Intendesi con ciò corrispondere alle istanze fatte ieri stesso da alcuni possidenti, acchè la generalità degl'interessati abbiasi più lungo agio di esaminare la proposta e produrre le deduzioni del caso.

Ai quali due scopi si assegnano di tempo utile i giorni decorribili da oggi a tutto il 20 Aprile suddetto.

Dalla Residenza Consorziale

Ferrara 21 Marzo 1882.

Il Presidente

PASQUALI Dott. ANTONIO

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Algeri 7. — Una colonna francese raggiunse Bu-Amena al sud di Figuig e lo disfece completamente, catturò un convoglio e 26 sue donne, uccise e fece prigionieri quasitutti i combattimenti. Bu-Amenar riuscì a fuggire.

Londra 8. — Il *Times* dice: Confermasi che una mina di dinamite fu scoperta sotto la ferrovia presso Mosca. Vennero eseguiti arresti.

Marid 8. — Ieri è stato tenuto un *meeting* di duemila persone. Vi si tennero discorsi in favore e contro il trattato con la Francia.

Tolone. 8. — Per lo scoppio di una torpedine, vi sono stati tre morti e 8 feriti.

Algeri 8. — Bu-Amena lasciò sul terreno 52 morti, una bandiera e molto bottino.

New York 8. — Un uragano sul lago Michigan produsse molte vittime.

Parigi 8. — L'*Officiel* dice che Marchand e Pasteur sono stati nominati segretari all'ambasciata al Quirinale.

Il segretario Brin venne traslocato a Bruxelles.

Genova 8. — Il principe Enrico di Prussia, giunto iersera, è partito stamane per Menlone.

Vienna 8. — (Ufficiale) — Hansic Bego, capo degli insorti, e tre complici suoi, tra i quali uno ferito, furono arrestati da Cakovic.

Colonia 8. — La *Kolnische Zeitung* smentisce la notizia della *Revue des desdeux mondes*, che l'Italia abbia offerta alleanza alla Germania ed abbia ricevuto un rifiuto.

ULTIMI TELEGRAMMI

Palermo 9. — Al ritorno da Monreale, Garibaldi recossi nella Piazza del Municipio dove venne ricevuto dalla Giunta Municipale. Indi ritirossi. Dappertutto venne accolto calorosamente.

Parigi 9. — Il *Temps* ha da Berlino 7:

La notizia dell'alleanza tra la Germania e la Svezia lanciata dai giornali inglesi, confermata da quelli svedesi e contestata da quelli tedeschi, viene considerata in certi circoli fondata. Il trattato daterebbe dal 1880. In caso di guerra tra la Germania e la Russia, la Svezia occuperebbe la Finlandia.

Pietroburgo 9. — Vennero spedite truppe nel distretto di Annanjet per disordini contro gli Israeliti.

La *Gazzetta di Mosca* annuncia il congedo di 37 mila soldati.

Pietroburgo 9. — Un ukase solleva Gortscakoff dal posto di ministro degli affari esteri. Lo sostituisce Giers. Gortschakoff rimane gran Cancelliere.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

A riempiere un vuoto da lunga pezza lamentato è sorta in Torino una Società anonima d'assicurazione a premio fisso contro la mortalità del bestiame.
Il nostro paese eminentemente Agricolo ha assolutamente bisogno di un'istituzione seria che tenda a conservare quel Capitale così produttivo che è il bestiame.
Ora questo scopo viene raggiunto mercè le condizioni che presenta

L'AGRARIA

SOCIETÀ ANONIMA DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO
contro la mortalità del Bestiame
AUTORIZZATA CON DECRETO REALE IN DATA 19 MAGGIO 1881

Capitale Sociale UN MILIONE di Lire Italiane
Estensibile a DIECI Milioni di Lire
Cauzione prestata in Rendita dello Stato

DIREZIONE GENERALE
TORINO — *Via Santa Teresa, N. 12, piano 1°* — TORINO

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:

Presidente, Comm. ARCOZZI-MASINO, *Presidente del Comizio Agrario di Torino, Consigliere Comunale della Città di Torino.*
Vice-Presidente, Comm. BENEDETTO ROGNETTA, *Ingegnere.*
S. E. il Comm. GIOVANNI LANZA, *Deputato al Parlamento Nazionale, Presidente del Comizio Agrario di Casale.*
Comm. ULRICO GEISSER, *Banchiere.*
Conte E. DI PORTULA, *Possidente.*

COMITATO CONSULENTE VETERINARIO:

BASSI Cav. ROBERTO, *Professore alla R. Scuola Superiore Veterinaria in Torino, Consigliere Comunale di Torino.*
Professore DE SILVESTRI Cav. ANTONIO, *Veterinario, Direttore del Giornale «Il Zootecnico», Segretario Generale perpetuo della R. Società Veterinaria Nazionale.*
Dottore CLOVIS CARLO, *Veterinario in Torino.*

DIRETTORE
Signor ANDREA BUTTERI

In **Ferrara** presso gli Agenti della Società Fratelli FORZA di GIOV. Via Giovecca N. 39.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI
SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK
PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI
Fratelli RIZZI
inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.
Prezzo della bottiglia con istruzione L. 8.

CERONE AMERICANO
Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei chimici fratelli RIZZI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli morbidi, come prima dell'operazione; senza recarne il minimo danno alla salute — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.
Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.
Non sporca la pelle, nè la lingeria — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, via Borgo dei Leoni.

ACQUA SALLÈS

Émile SALLÈS Fils, Succ^r, Parfumeur-Chimiste
CASA FONDATA NEL 1852
PARIS — 73, rue Turbigo, 73 — PARIS
SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

Trent' anni *di successo ognor crescente* permettono dichiarare e garantire un risultato infallibile, mediante le rinomate **ACQUE SALLÈS** progressiva ed istantanea. Essa rende ai capelli bianchi ed alla barba il primitivo colore unito ad una brillantissima morbidezza e ciò senza preparati per lavatura o sgrassatura.

Deposito all'ingrosso presso il sig. G. GRAZIOLI, Corso Vittorio Emanuele, 9 Milano — a Ferrara dettaglio presso il sig. ALDO ATTI.

ASTA VOLONTARIA DI ANTICHITA' ARTISTICHE

che avrà luogo il 20 Aprile 1882 alle ore 10 nel Palazzo Fenaroli in Brescia per la vendita delle **COSE D'ARTE** di compendio dell'eredità del fu Conte Senatore **Gerolamo Fenaroli**. In tali opere, sonvi lavori del **Moretto, Canaletto, Parmigianino, Rubens**, del **Borgognone**, del **Paolo Veronese**, del **Salvator Rosa**, del **Guido Reni**, dell'**Hayes**, del **Woogd**, del **Canella** del **Torwalsen** e del **Tenerani**; nonchè *bronzi, avorii, cofani, tessuti ricamati, armi ed armature*, tutto di fattura antica. - Richiesta, l'amministrazioae Fenaroli spedirà catalogo e condizioni d'asta.

Ai fabbricanti di Birra

FIORI DI LUPPOLO
qualità **Germania** - pagamento a **Cambiale**, o per contanti sconto d'uso.
Campioni e prezzi a richiesta presso la Direzione del Giornale: *Il Commercio Italiano*, Via Cappuccine 1254, Treviso.

Unico Rappresentante per l'Italia
Provvigione d'uso ai **commissionarj** che faranno vendite.

ZOLFO

L. 10 per quintale Stazione Treviso
„ 8 „ „ Benevento
DELLA
SOCIETÀ MINIERE D'ALTAVILLA

Questa Società fin dal 1867 fornisce lo **Zolfo Grezzo Macinato per Solforare le Viti.** Esso è preferibile allo Zolfo purificato essendo a **Basi Alcaline** perlocchè combatte favorevolmente la **Crittogama**, rinvigorisce le viti aumentandone la vegetazione, e rendendole più resistenti ad ogni sorta di malattie - La perfezione della Macina passata per **Frullone** riduce questo minerale in una polvere finissima per modo che si attacca con facilità alle foglie e vi resta ad onta dei venti e delle acque.

Campioni e prezzi gratis a richiesta.
RAPPRESENTANTE GENERALE
la Direzione del giornale Il COMMERCIO ITALIANO
Via Cappuccine 1254, TREVISO

Per colorire i Vini
ENOCIANINA

Unica fabbrica in Italia e nessuna all' Estero

Premiata dal R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.
Grande Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.
Medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale in Milano.
Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Macchine e prodotti enologici in Conegliano.
Premio d'incoraggiamento di L. 500 dal Ministero d'Agricoltura e delle Finanze.

L'Enocianina, prodotto naturale dell'uva, per colorare naturalmente Vini bianchi e rossi chiari, sbiaditi per vecchiezza, senza inganno e nocumento, aceti, ecc.
L. **3, 50** al litro, per non meno di 10 litri, franca Stazione Treviso.
Colla spedizione si danno le istruzioni. Per partite sconto 10 0|0 presso:
La Direzione del Giornale: *Il Commercio Italiano*, Via Cappuccine, 1254, Treviso.

Non più medici nè medicine!

PAGLIANO

(Veili appiedi l'addirizzo del vero Deposito)

LA MEDICINA PER TUTTI

Le **Specialità Pagliano**, sono preparate da lui solo non possedendo alcun altro il di lui segreto.
SCIROPPO PAGLIANO liquido. Per ogni boccetta . . . L. it. 1. 40
Detto in polvere. Ogni scatola „ 1. 40
BALSAMO PER GLI OCCHI. Per ogni boccetta . . . „ 1. 40
BALSAMO PER LA GONORREA. Per ogni boccetta . . . „ —. 85
POMATA EPIDERMICA. Per ogni vasetto . . . . . . „ 1. 40
franco di porto in tutta Italia
(Non si fanno spedizioni per importo minore di L. 10.)

SCIROPPO PAGLIANO

A giusto titolo si può questa chiamare la *Medicina per i Padri di famiglia*, poichè nulla di più facile per curarsi da sè, ed amministrarla a' bambini, senza tema d'incorrere, qualunque si sia la malattia, nel minimo inconveniente. Il sistema depurativo, applicato dell'età la più tenera all'età la più avanzata, ogni qualvolta siamo affetti da qualsiasi incomodo, ci preserva da quella serie di malattie gravi, di cui tanti infelici rimangono vittime nell'aprile degli anni.
Il regime depurativo, liberandoci dalle bili dalla corruzione interna, e dalla flussione acre del sangue, non solo ci preserva e ci guarisce dalle malattie, a cui andiamo soggetti, ma ci mantiene altresì una carnagione chiara, fresca, piacevole; e non v'è dubbio che, conservandoci perennemente nello stato il più florido di salute, si evita quell'aria di vecchiezza prima del tempo che fin ora non si è saputo scansare per mancanza di un rimedio efficace, pratico, per curarsi di tanto in tanto, tale appunto come è il Depurativo, rigeneratore del Sangue, il Pagliano.
AVVERTENZA — A forma dell'articolo 7 della Legge Governativa del 30 Agosto 1868, N. 4577, è vietato a chiunque di vendere lo SCIROPPO PAGLIANO e le altre mie SPECIALITÀ senza il mio permesso in iscritto

G. PAGLIANO.

Deposito

in TREVISO presso la Direzione del Giornale: *Il Commercio Italiano* Via Cappuccine 1254.
(Pagamenti anticipati)
Ai rivenditori — Sconto 15 p. 0|0 per non meno di 10 Dozzine.
Ai Signori Farmacisti si accorda il DEPOSITO — patti da convenirsi.
Scrivere alla Direzione del Giornale suddetto con francobollo per la risposta.

Si regalano 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba migliore di quella de *Fratelli ZEMPT*, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Il prezzo di ogni scatola è di L. 6 e di 6. 50 per spedirsi in provincia.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, *Via S. Caterina a Chiaia* 33 e 34 palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) *Napoli*.

FERRARA **L. BORZANI** parrucchiere del Teatro Via Giovecca, 6 — *Rovigo* Tullio Minelli — *Padova* A. Bedon Via S. Lorenzo — *Venezia* Luigi Bergamo profumiere Frezzeria 1702, Longega, Campo S. Salvatore — *Pordenone* Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — *Udine* Minitini Francesco Fondo Mercatovecchio — *Badia* Antonio Cazzola farmacista, Via Salata — *Modena* Leandro Franchini Via Emilia — *Parma* Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — *Piacenza* Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — *Lodi* Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta d'Adda — *Milano* Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — *Crema* Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — *Bergamo* Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — *Brescia* Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande. — *Verona* Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio, Via Dogana Ponte Navi — *Mantova* G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — *Carpi* Gaetano Tomeazzi — *Lucca* G. Leucioni e Comp. Via S. Girolamo — *Pisa* Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — *Livorno* V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — *Pistoia* Via degli Orefici 1354 — *Firenze* Torello Bernini 2, Via Rondinelli — *Ravenna* V. Montanari farm. — *Urbino* G. Melai Via Guccinetti 18 — *Ancona* Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — *Ascoli* Prospero Polimanti, Piazza Montanara — *Chieti* Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 38 — *San Severo* Luigi Del Vecchio — *Foggia* Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — *Bari* G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — *Ostuni* Andrea Tanzarella 9 Via Spirito Santo — *Brindisi* Benigno Cellie farmacista, Antonio Pedio profumiere, Strada Amena 24 — *Lecce* Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — *Roma* G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — *Torino* G. Mainardi 16, Via Barbarow — *Aquila* Ceroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — *Urbania* Massimo Achilli 100 Corso — *Pavullo* Pucci Ferdinando farmacista.